

**LA POLITICA DI INTEGRAZIONE DELLE RACCOLTE MUSEALI ATTRAVERSO ATTI DI
LIBERALITÀ: IN PARTICOLARE, L'ACQUISIZIONE DEI C.D. "VALORI INTERMEDI"**

1. Introduzione: intervengo anche nella mia qualità di consigliere d'amministrazione della "Associazione Amici dei Musei di Roma" (cui mi onoro di partecipare) ed intendo, da un lato, prendere posizione su un problema culturale, dall'altro, rendere una personale testimonianza di mecenatismo.
2. Le funzioni dell'istituzione museale possono essere così individuate, desumendole dal dato normativo di cui all'art. 1, II co., D.Lgs. 42/04:
 - a. **nell'ambito della tutela**, quella della "conservazione della memoria della Comunità Nazionale e del suo territorio", quindi, essenzialmente "didascalico-documentaria";
 - b. **nell'ambito della valorizzazione**, quella di "promuovere lo sviluppo della cultura", ossia la conoscenza anche di approdi diversi dalla cultura figurativa nazionale, per



stimolare le nuove ricerche e che noi potremmo chiamare *"didascalico-promozionale"*.

Le due funzioni possono coesistere o l'una prevale sull'altra:

- (i) **esempio del primo tipo**, il Museo del Louvre e la *"Galérie du Temps"* di Lens e di Abu Dhabi, con il loro confronto diacronico delle differenti esperienze della cultura europea e della cultura extraeuropea;
 - (ii) **esempio del secondo tipo**, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma, incentrata sulla documentazione della cultura figurativa italiana nei differenti ambienti territoriali di essa, per come si è sviluppata nel corso dei secoli XIX e XX (così com'era prima della nuova e sciagurata esperienza della Direzione di Cristina Collu).
3. Cosa significa oggi, anche alla luce dell'esperienza storico-filosofica della Scuola della Cultura Materiale (quella fiorita tra gli anni Trenta e gli anni Sessanta a Parigi, intorno alla Rivista *"Les Annales"*, fondata da Lucien Febvre e Marc Bloch, proseguita da Claude Levy Strauss, Fernand Braudel, Jacques Le Goff) *"memoria della Comunità Nazionale e del suo territorio"*:
- a. la conservazione dei più significativi approdi della nostra cultura figurativa;



- b. la conservazione del tessuto connettivo della cultura, articolata nelle varie strutture locali (per l'Italia, quelle piemontese, ligure, lombardo-veneta, emiliana, umbro-marchigiana, toscana, napoletana, siciliana): questo è particolarmente significativo nei musei locali, estremamente diffusi in Italia, dal Piemonte alla Calabria, alle Puglie, alla Sicilia. Ma ve ne sono eloquenti testimonianze anche in Francia, Germania, Spagna, Olanda, Paesi Bassi: si pensi al Museo di Siviglia, ai Musei dei Paesi "d'oc", al Museo di Weimar ecc.);
- c. la conservazione delle ulteriori testimonianze di civiltà (*beati i popoli che non hanno bisogno di eroi*, come scrive Bertolt Brecht, ponendo questa frase in bocca a Galileo).
4. Se l'acquisizione dei capolavori è normalmente attuata attraverso gli acquisti sul mercato, l'acquisizione dei valori intermedi (che costituiscono poi il tessuto connettivo della "Memoria della Comunità Nazionale e del suo Territorio") può realizzarsi anche attraverso il mecenatismo collezionistico.
5. Le mie donazioni ne sono un documento: avevo ed ho donato testimonianze dei valori intermedi e questi oggi illustrano come l'insegnamento dei grandi maestri si sia comunicato ed attuato nello Stato Pontificio, fra il XVII ed il XVIII secolo.



In tal senso esse hanno contribuito alla *“Memoria della Comunità Nazionale e del suo Territorio”*.

FL/Interventi/Intervento Convegno ICOM – Roma 22.5.2018